

TORINO-LIONE Ieri l'ultima conferenza dei servizi per il tunnel di Chiomonte

Tav, Regione pronta allo stop in caso di pericoli alla salute

→ **Susa** Trascorsa la lunga pausa dovuta prima ad elezioni ed Ostensione della Sindone e poi alle vacanze estive, in Valle si torna a parlare dei cantieri della Torino-Lione. E, mentre i No Tav sono convinti che l'arrivo delle trivelle sia imminente - ma per ora la ripresa dei sondaggi non pare all'ordine del giorno - comincia a salire la preoccupazione per quanto potrà accadere a Chiomonte. E' qui infatti che tra meno di tre mesi dovrebbe aprire il vero cantiere della Torino-Lione ed è qui che si prevede che ci possa essere il momento decisivo per il futuro della Tav.

Proprio ieri si è tenuta l'ultima conferenza dei servizi sulla galleria geognostica della Maddalena, durante la quale sono state prese importanti decisioni. «La Regione ha condiviso e recepito le osservazioni dei Comuni di Chiomonte e Giaglione - spiega l'assessore Barbara Bonino -. Particolare attenzione sarà dedicata alla predisposizione di uno svincolo che alla partenza dei lavori e per tutta la loro durata consenta di collegare l'area cantierizzata all'autostrada, evitando così di ingolfare con il traffico di mezzi pesanti i centri cittadini. Uguale importanza avranno le prescrizioni finalizzate a garantire la massima tutela sul fronte dell'interferenza dell'intervento con le risorse e l'approvvigionamento idrico della valle. Abbiamo quindi condiviso la richiesta di fermare qualsiasi lavoro nel caso si verificassero situazioni di possibile danno per la salute pubblica». L'assessore ha quindi annunciato che nel parere che sarà trasmesso alla commissione Via richiederà la costituzione di un Osservatorio Ambientale con la partecipazione attiva

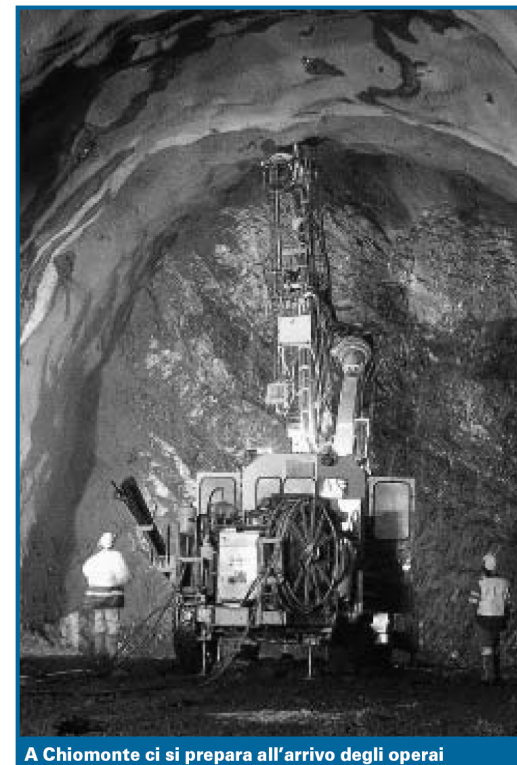
della Regione che abbia il compito di verificare l'ottemperanza alle prescrizioni e che resti attivo per tutta la durata dei cantieri.

In attesa dell'arrivo degli operai, i No Tav continuano a far sentire la propria presenza in Valle e non solo. Mentre oggi alle 17.30 è preannunciato un presidio di anarchici in via Roma nei pressi della sede di Ltf, sabato prossimo è in programma una marcia alle 14 tra Rivalta e Rivoli. L'obiettivo dei comitati è chiaramente



In attesa dell'arrivo degli operai, i No Tav si organizzano: la prossima iniziativa sabato, con una marcia tra Rivalta e Rivoli

te quello di tentare di coinvolgere anche la pianura e la cintura nella lotta contro i treni veloci. Un tentativo che si ripete da anni senza, a dire il vero, molta fortuna: per ora la lotta dei comitati resta un fenomeno quasi interamente confinato alla Valle. La marcia di sabato, con partenza dal parcheggio del Mulino, è quindi anche l'ennesima occasione per "contare" gli oppositori al progetto messo in campo dall'Osservatorio di Virano. Mercoledì 29 e giovedì 30, infine, una delegazione No Tav sarà a Bruxelles per incontrare la Commissione Petizioni del Parlamento Europeo e il Directorate Generale Mobilità e Trasporti della Commissione Europea. Per ribadire - se ancora ce ne fosse bisogno - la loro assoluta opposizione a qualunque tipo di progetto che possa attraversare la Val di Susa.



A Chiomonte ci si prepara all'arrivo degli operai